

**Interrogazione con richiesta di risposta scritta E-003140/2018
alla Commissione**

Articolo 130 del regolamento

**Tiziana Beghin (EFDD), Marco Zullo (EFDD), Ignazio Corrao (EFDD), Dario Tamburrano (EFDD),
Isabella Adinolfi (EFDD), Laura Agea (EFDD), Marco Valli (EFDD), Fabio Massimo Castaldo
(EFDD), Rosa D'Amato (EFDD) e Eleonora Evi (EFDD)**

Oggetto: Barriere non tariffarie al commercio di vino sul mercato canadese

Nonostante il trattato CETA tra UE e Canada sia entrato in vigore provvisoriamente a settembre del 2017, i produttori europei di vini incontrano ancora molte barriere non tariffarie per vendere il loro prodotto oltreoceano.

La Columbia Britannica non permette la vendita di vini stranieri al supermercato, mentre in altri casi obbliga i rivenditori a separare chiaramente il prodotto straniero da quello canadese. Similmente, l'Ontario permette solo alla metà degli esercizi di vendere vino straniero, mentre più Stati permettono che nelle fiere e nei mercati regionali sia venduto solo vino canadese.

Infine, una tassa federale può essere evitata da chi produce vino utilizzando solo uva canadese, di fatto fornendo ai produttori nazionali un vantaggio competitivo.

Alla luce di quanto sopra può la Commissione far sapere:

- 1) Se le misure introdotte dagli Stati e dal governo federale canadese violano le disposizioni del trattato CETA?
- 2) Che cosa intende fare per rimuovere le barriere in entrata, incontrate dai produttori europei di vino?
- 3) Entro quanto tempo i produttori europei di vino potranno ottenere la rimozione di questi ostacoli?